

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

Accetto

L'iniziativa di Legambiente

commenti



2



tweet



google+



stampa



Salpa da Trani il progetto “Scuola Corsara” per contrastare la povertà educativa

Con il progetto di Legambiente Puglia e l'interazione tra associazioni ed istituzioni si genera una comunità educante impegnata ad arginare il fenomeno dell'abbandono scolastico e del degrado urbano

CULTURA Trani mercoledì 17 ottobre 2018 di [La Redazione](#)



Scuola e disabilità © Lettera43.it

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica realizzando esperienza laboratoriale di filiera agroalimentare e turistica in economia circolare attraverso la quale veicolare gli apprendimenti delle materie di base, sviluppare le competenze professionali (Sala-Bar, Cucina, Pasticceria, Orticoltura), educare alla legalità e cittadinanza attiva (inclusione delle diversità, rispetto dei beni comuni, contrasto al bullismo), motivare i ragazzi all'utilità della scuola. Sono queste le finalità del progetto 'Scuola Corsara' promosso da Legambiente Puglia e selezionato nell'ambito del

Bando Adolescenza (11-17 anni) del Fondo Povertà Educativa, finanziato da **“Impresa Sociale Con i Bambini”**, avviato lo scorso 24 settembre, e che vedrà protagonista la comunità educante della **città di Trani** per poi aprirsi all'intero territorio reginale pugliese per i prossimi 3 anni.

Si intendono valorizzare le potenzialità di ogni soggetto coinvolto, il suo valore di persona, la sua dignità umana attraverso e soprattutto atti di reciprocità che individuano nel sapere e nel saper fare un patrimonio comune da condividere e diffondere. **IISS ‘A.Moro’**, la scuola fulcro delle attività progettuali, **SSS I° ‘Baldassarre’**, **Comune di Trani**, **ASP Vittorio Emanuele**, **Ass. ‘BOAONDA’**, **Ass. ‘Il Colore degli Anni’**, **Coop. Soc. ‘Campo dei Miracoli’**, **Coop Alleanza 3.0**, **LUMSA**, **Ass. ‘Promozione e Solidarietà’**, **Coop. Soc. ‘Questa Città’**, **Impresa Soc. ‘Terre Solidali’** e il **CSM – ASIBt** di Trani quale ente valutatore del progetto configurano l'ampia rete di Associazioni ed istituzioni sinergicamente indirizzate per sostanziare precisi obiettivi progettuali per il territorio, ragazzi e famiglie. La collaborazione di un'ampia rete territoriale di partners insieme agli stessi beneficiari coinvolti in un percorso peer to peer genera e favorisce la configurazione di una “comunità educante”, stimolando non solo l'acquisizione di competenze pratiche ma anche pensiero creativo e soprattutto etico e solidale. Chi educa è a sua volta educato e l'operare comune a beneficio della comunità genera identità e futuro di modo che al concetto di solidarietà si affianca, integrandolo, quello di partecipazione. Solidarietà e comunità educante divengono sinonimi di un reciproco riconoscersi attraverso attività inclusive e non un mero gesto caritatevole verso qualcuno che è o si sente marginalizzato.

“Con questo progetto vogliamo contrastare la dispersione scolastica e il degrado urbano con lo specifico obiettivo di generare e rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione alla Comunità ed ai Luoghi – dichiara il presidente di Legambiente Puglia **Francesco Tarantini** -. La circolarità dell'apprendimento diviene pratica di libertà e veicolo di autorealizzazione nella sinergica tutela di beni comuni non più vandalizzati e abbandonati, ma riscoperti quale risorsa per attivare virtuose dinamiche di economia circolare atte a reinventare la concreta fruibilità del verde e dei servizi pubblici da condividere e socializzare. Attraverso il percorso progettuale si concretizza una affinità d'intenti in grado di legare gli uni agli altri e provocare desiderio di conoscenza e reciproca responsabilità”.

Le attività pratiche individuano quale epicentro la costituzione di tre ambienti principali: Orto Sociale, Barretto dei Bambini e il Ristorante Sociale. Luoghi di sperimentazione di didattica inclusiva e collaborativa, dove potranno convergere ed operare in modo sinergico istituzioni, associazioni, terzo settore e famiglie, insieme a giovani ed a soggetti svantaggiati quali disabili mentali, detenuti e migranti. Al contempo i ragazzi e le famiglie potranno cimentarsi ad esprimere sé stessi attraverso laboratori artistico-culturali (teatro, pittura, recitazione, narrativa/poesia, fotografia, ecc.) e la realizzazione di un “video ricettario delle mamme” atto ad una ulteriore integrazione della comunità educante focalizzandosi anche sul ruolo della genitorialità. Coniugando l'attività di monitoraggio ambientale a quella di divulgazione del progetto, i ragazzi “salperanno” a bordo della Goletta Verde per circumnavigare la Puglia e diffondere il risultato dei lavori compiuti e le buone pratiche sviluppate.

Il contrasto alla povertà educativa segnerà la tematica del seminario che prossimamente consentirà la presentazione del progetto alla città, ai ragazzi,